

Coordinamento provinciale
corso Umberto 85
Brindisi

COMUNICATO STAMPA

Brindisi 7 febbraio 2011

La crisi degli alloggi nella nostra provincia, causata dalla congiuntura che sta attraversando il settore dell'edilizia, è determinata anche dal mancato avvio del PIANO CASA che il governo centrale aveva inserito nel proprio programma politico sin dal suo insediamento.

Riscontriamo, come Coordinamento UNIAT di Brindisi, forti difficoltà nella definizione dei progetti presentati dai singoli cittadini, dalle cooperative e dalle imprese private per l'eccessiva lentezza delle procedure burocratiche da parte degli Enti preposti sia a livello comunale che regionale dove, anziché creare le condizioni di snellimento per velocizzare il rilancio delle concessioni edilizie, si riscontrano i maggiori ritardi dovuti a richieste di carattere procedurale e formale dovute alla insufficiente informazione nei confronti dell'utenza nella fase di presentazione delle autorizzazioni.

Tale situazione crea gravi danni economici a tutto il sistema ed eccessiva perdita di tempo.

A questa confusa situazione si aggiunge, come ha puntualmente dichiarato il Segretario generale della UIL di Puglia e di Bari Aldo Pugliese, la profonda crisi che sta attraversando anche l'edilizia pubblica perché i Fondi FAS (Fondo per le aree sottosviluppate) previste per finanziare anche il PIANO CASA vengono utilizzate dal Governo per coprire costi e spese di altri settori.

Il Coordinamento provinciale dell'UNIAT di Brindisi ritiene superato il tempo delle facili dichiarazioni e dei buoni propositi che si rivelano fini e se stessi senza mai concreta realizzazione.

È invece maturo il tempo che anche gli Enti locali si facciano carico per quanto di loro competenza dei problemi di questo particolare settore in quanto si tratta di un bene primario che riguarda tutti i cittadini quale è la casa.

Il Coordinatore UNIAT
Raffaele Curti